

Sommario

Editoriale
pag. 1 e 2

Resoconto del
primo quadrimestre
2019/2020
pag. 2, 3 e 4



Le statue parlanti



Patrizia Salari, Presidente del Rotary club della nostra città, fin dall'inizio del suo mandato, ha voluto ridare vita all'Infortary Iniziativa, la sua, che ho molto apprezzato forse per un po' di nostalgia ma soprattutto perché, fin dal 2010, ero stato sempre io, alla fine di ogni quadrimestre a riferire, in sintesi, ai nostri Soci le notizie su ciò che era stato fatto nel nostro club o che, al più presto, doveva essere realizzato. Questa esigenza di "sintesi" aveva fatto balenare nel mio pensiero, già allora, il ricordo delle cosiddette "pasquinate", quelle notizie sintetiche - per l'appunto - che, nei secoli passati (ma, mutatis mutandis, anche oggi) erano state offerte per iscritto ai romani dalle famose sei statue parlanti della città.

Le pasquinate, a quei tempi, erano talvolta notizie ma, più spesso ancora, erano satire politiche mordaci rivolte al Papa o alla curia romana. Oggi, quasi sempre, sono ingiurie caustiche e pungenti, vere civetterie alcune volte, dedicate alle autorità cittadine che, da un po' di tempo, così poco e così male si interessavano dell'ordine, della pulizia e della manutenzione della nostra derelitta ma amatissima Roma.

Pasquino (foto), da cui deriva il termine di pasquinata, è la prima e più famosa statua parlante di Roma. Forse oggi è l'unica che parla ancora ai romani, le altre cinque sembrano non avere più voce. Il Pasquino è un gruppo scultoreo mutilo, di modeste dimensioni, risalente al terzo secolo avanti Cristo dissotterrato a Roma nel 1501 è fatto riporre dal Cardinale Oliviero Carafa in una piazzetta

a ridosso del Palazzo Braschi, a due passi da Piazza Navona. Secondo la tradizione più o meno attendibile il nome di Pasquino sarebbe nato dal ricordo di un sarto, di un maestro di scuola, di un barbiere forse, di un oste se non addirittura di un esule senese.

Nel '500 le pasquinate erano satire brevi, scritte in prosa o in versi, talvolta in latino, altre volte in volgare.

Alcune sarebbero state composte niente meno che da Pietro l'Aretino, noto scrittore e poeta nato ad Arezzo nel 1492, stabilitosi a Roma in occasione della elezione al trono pontificio di Giulio dei Medici (Clemente VII), morto poi a Venezia nel 1556. Le pasquinate venivano affisse sul tronco della statua, altre volte sul suo basamento, altre volte ancora sui muri circostanti la struttura

Le altre cinque statue parlanti sono: il Babuino, il Facchino, l'Abate Luigi, il Marforio, e Madama Lucrezia.

Sempre nel '500 fu dissotterrata a Roma un'altra statua raffigurante questa volta il Sileno. Questa statua, nel 1576, venne posta ad ornamento di una fontana situata lungo una via del centro della Città.

Detta strada, come la ricorda Lauretta Colonnelli nel suo divertente libro "Conosci Roma?", ha cambiato nome molte volte.

Nel '400 una sua prima metà veniva chiamata via dell'Orto di Napoli perché, da quelle parti, si era accampata una colonia di napoletani; la seconda metà era conosciuta con il nome di via del cavalletto perché, in quella zona, si praticava un supplizi.



Il condannato veniva posto a cavallo di un legno affilato - il cavalletto per l'appunto - con pesi sulle gambe in proporzione al reato commesso.

Papa Clemente VII, nel 1525, unificò la strada; ad essa, ovviamente, venne dato il nome di via Clementina.

Nome che però ebbe vita assai breve: quindici anni solamente.

Nel 1540 infatti, dopo lavori di restauro su di essa eseguiti durante il pontificato di Paolo III, si ritenne doveroso di darle il nome di via Paolina.

Paolo V a sua volta, nel 1571, concesse tre once di acqua alla via per la realizzazione di una fontana ad uso pubblico. È così, nel 1576 quando apparve sopra alla fontana il previsto ornamento, la gente del luogo, giudicata la statua del Sileno più brutta di una scimmia, pensò bene di chiamarla "er babbuino"

in gergo, nome che presto si estese e tale è rimasto a tutta strada di Roma ricca oggi di importanti negozi di antiquariato e di numerose gallerie d'arte. Il Facchino è il nome che si è dato in via Lata, al busto di un acquaiolo che regge un barile. Una iscrizione, oggi rimossa, identificava nel passato il busto del facchino con Abondio Rizzo, personaggio a quei tempi noto per le sue ubriacature. L'ennesima statua rinvenuta nel sottosuolo romano alla fine del '500 raffigura un personaggio togato cui è stato dato il nome Abate Luigi. Più volte nel passato, al povero abate, i soliti vandali hanno staccato la testa che però, ripetutamente il Comune sostituiva. Si era coniato il detto "l'Abate Luigi perde sempre la testa" - la statua si trova addossata al muro della chiesa di S.Andrea

della Valle.

Marforio è una statua con barba e fluente chioma. Fu trovata nella metà del '400, in una zona del Foro Romano. Rappresenta forse Oceano. Il suo nome deriva dalla zona del Foro dove fu rinvenuta: in quell'area, in quei tempi, possedeva infatti numerose case la famiglia Marfoli - oggi Marforio si trova nel cortile del Palazzo Nuovo in Campidoglio.

In Piazza San Marco, dietro Palazzo Venezia, si trova il grande busto di Iside, divinità egizia, riconoscibile dal nodo - detto isiacco per l'appunto - che ferma il suo sciale. Erroneamente i romani hanno sempre voluto identificare la statua con Lucrezia di Alagno fanciulla bellissima, amante di Alfonso V di Aragona. Fu così che alla statua venne dato il nome di Madonna Lucrezia.

...Cosa abbiamo fatto

Breve cronaca del primo quadrimestre 2019-2020

Nel corso dell'estate, il nostro **Global Grant, portare l'acqua all'ospedale di Chiulo nel sud Angola** (foto 1) è stato approvato dal Distretto, alcuni Club hanno aderito con entusiasmo ed il progetto è stato selezionato fra i tanti per essere presentato al Multi Club Workshop di Mosca, dove si è classificato al secondo posto ed è stato **giudicato fra i più interessanti e fattibili** tra quelli presentati, tanto da avere il feedback di Lauren Sterenberg Ribant, Regional Officer della Rotary Foundation.



Sabato 13 luglio, al Ristorante Marchese del Grillo, si è svolta la cerimonia per celebrare i **50 anni del nostro Rotaract** (foto 2), uno dei più antichi d'Italia e del mondo. Nel corso della serata, alla quale erano presenti anche molti ex-rotaractiani, tra le altre cose si è svolto il **passaggio delle consegne da Cecilia Pignati a Chiara Fedeli**, che avrà il compito di dare nuovo slancio al club in vista dei prossimi 50 anni. In bocca al lupo Chiara!





Sabato 20 luglio è stato il giorno della consegna del **Premio Castello di Argignano**, sostenuto da diverso tempo dal nostro Club. Quest'anno la sezione senior è stata assegnata ad **Anna Massinissa** per l'organizzazione della manifestazione Fabriano InAcquarello, a **Rosa Martellucci** è andata la sezione junior per il percorso museale per non vedenti e l'ospite d'onore è stato **Renato Ciavola** (foto 3), premiato dal Rotary, per la pubblicazione storica abbinata alla fumettistica della città di Fabriano.

Domenica 1 settembre si è tenuto il consueto interclub con gli amici di Gualdo Tadino all'**Eremo di Serrasanta**. Dopo una piacevole escursione da Valsorda abbiamo assistito

all'esibizione del **coro Liceo Casimiri di Gualdo Tadino** (foto 4) e, dopo pranzo, alla relazione tenuta dal **Dr. Euro Puletti** sul tema "**Giambattista Miliani: nume della conoscenza scientifica sull'Appennino tra Marche ed Umbria**". Come al solito una riuscitissima giornata!

Venerdì 20 settembre, presso il Ristorante Villò di Cancelli, è stata indetta la prima **Assemblea dei Soci**, per discutere ed approvare il Bilancio Consuntivo 2018-2019 e quello Preventivo 2019-2020. La relazione, tenuta impeccabilmente dal **tesoriere Alessandro Stelluti**, è stata approvata all'unanimità.

Domenica 29 settembre abbiamo avuto il piacere e l'onore di visitare l'**Eremo**

di Val di Sasso con un nutrito gruppo di soci, alcuni arrivati a piedi da Valleremita. Giornata con temperatura e colori che hanno reso ancora più affascinante questo luogo magico. Un eremo che rappresenta una straordinaria convergenza di cultura, storia, arte, spiritualità. Un gioiello immerso nel verde dei nostri Appennini. Ci hanno accompagnati in questo percorso relatori titolati come il nostro concittadino ed ex-presidente della Regione Marche **Gianmario Spacca** (foto 5), la Soprintendenza ai Beni Culturali delle Marche rappresentata dalla dr.ssa **Alessandra Pacheco** e **Padre Ferdinando Campana** Ministro Provinciale delle Marche O.F.M.

Si è tenuto a Tivoli da venerdì 4 a domenica 6 ottobre il **weekend nazionale di orientamento del Rye Italian Multidistrict!** Più di 200 ragazzi da tutto il mondo, in compagnia dei loro delegati, si sono dati appuntamento nella cittadina laziale, tra loro c'erano anche le nostre studentesse inbound per l'anno 2019-2020: **Hunter Fernandez** dagli USA, **Bo-Cing Kuo** da Taiwan e **Pia Marie Lerm** dalla Germania (foto 6).

Sabato 5 ottobre, i soci che hanno accolto l'invito del Club Firenze Certosa, in occasione della riconsegna del restaurato **Giudizio Universale del Beato Angelico**, hanno assistito alla cerimonia di inaugurazione e riposizionamento della

[Segue a pag. 4](#)



3



4



5



6

Continua da pag. 3

magnifica opera nel suo luogo d'origine, il museo San Marco. Il restauro è stato realizzato dalla nostra socia onoraria Lucia Biondi (foto 6).

Venerdì 11 ottobre, presso lo Janus Hotel Fabriano, si è tenuta la conviviale per soci ed ospiti "**Oktoberfest Rotariana**" (foto 7) nel corso della quale è stata degustata la birra artigianale prodotta dal birrifico Millecento di Fabriano. Il titolare Samuele Carnevali ci ha raccontato la storia e la passione per questo prodotto. **All'inizio della riunione ha fatto l'ingresso nel Club**

L'avvocato Claudio Alianello.

Venerdì 25 ottobre il nostro club ha organizzato un **seminario di informazione sul progetto Scambio Giovani** (foto 8) aperto a tutti gli alunni delle classi terze delle scuole medie superiori cittadine e relative famiglie. L'obiettivo è quello di selezionare i ragazzi che il prossimo anno vorranno frequentare l'anno scolastico all'estero ospiti del Rotary. La manifestazione ideata dal presidente dell'apposita sottocommissione **Doriano Tabocchini** ha avuto anche quest'anno un buon successo

di partecipanti.

Venerdì 25 ottobre abbiamo avuto anche una conviviale per soci ed ospiti. Le protagoniste della serata sono state le **Erbe Aromatiche**, con i profumi, i tesori e le caratteristiche della natura che ci circonda. Il tutto impreziosito dalle parole di **Margherita Totori** (foto 9). Nel corso della conviviale tenutasi al **Convento delle Cappuccine in via Cavour**, abbiamo potuto gustare - grazie ad un catering specifico ideato per l'occasione - i prodotti che la nostra terra ha sempre offerto con grande

generosità e che forse abbiamo un po' dimenticato.

Nel corso del **mese di ottobre** si sono tenuti anche due eventi, **fuori programma**, che hanno visto protagonisti due nostri soci. Sabato 12 **Gabriele Mazzara** ha inaugurato presso il Museo della Carta e della Filigrana la sua personale "**La Carta Disegnata**", mostra aperta e visitabile fino al 30 novembre, mentre giovedì 24 **Dino Giacalone** ha tenuto una relazione su **Richard Wagner e sulla sua musica** presso l'Oratorio del Gonfalone.

